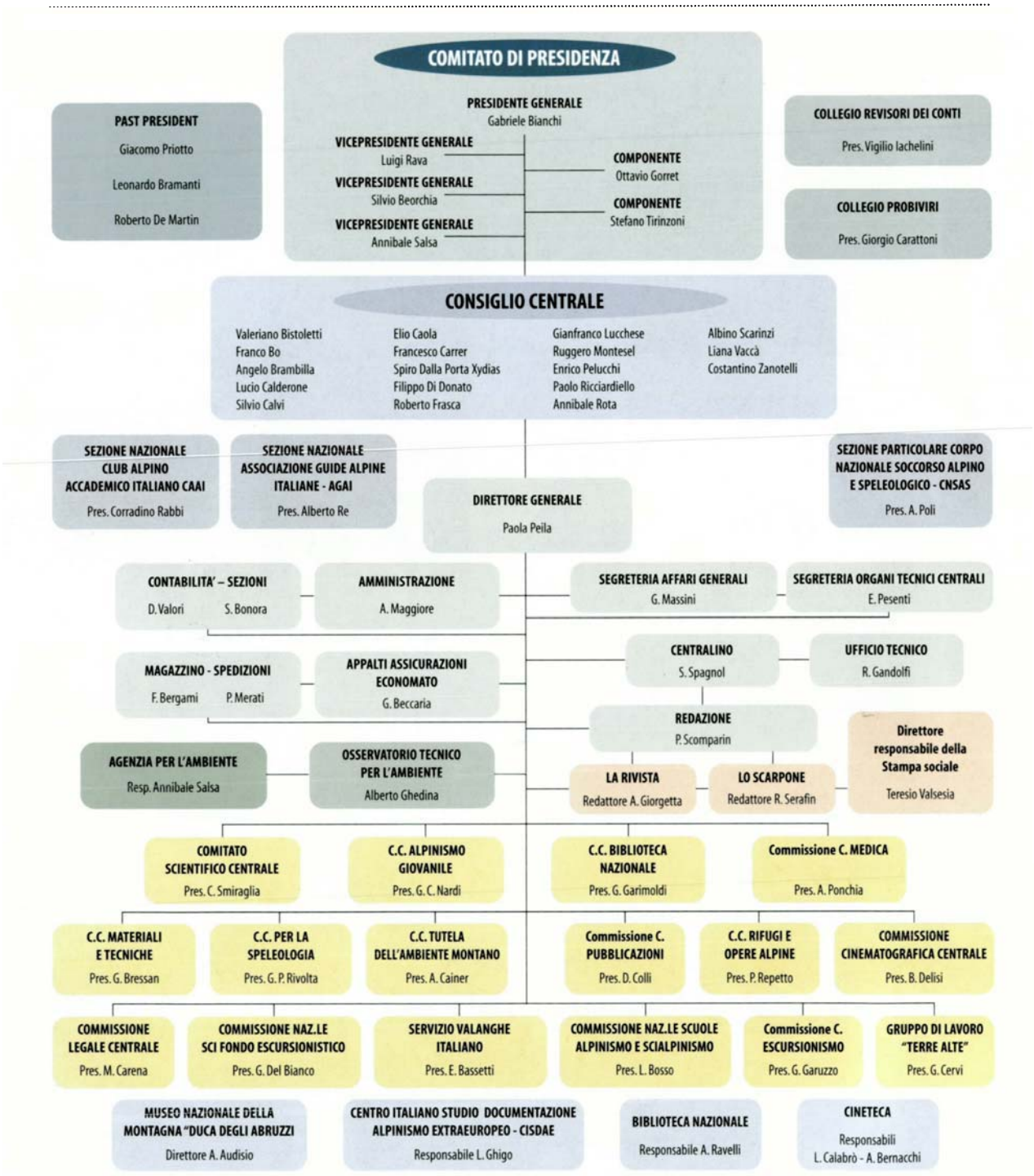
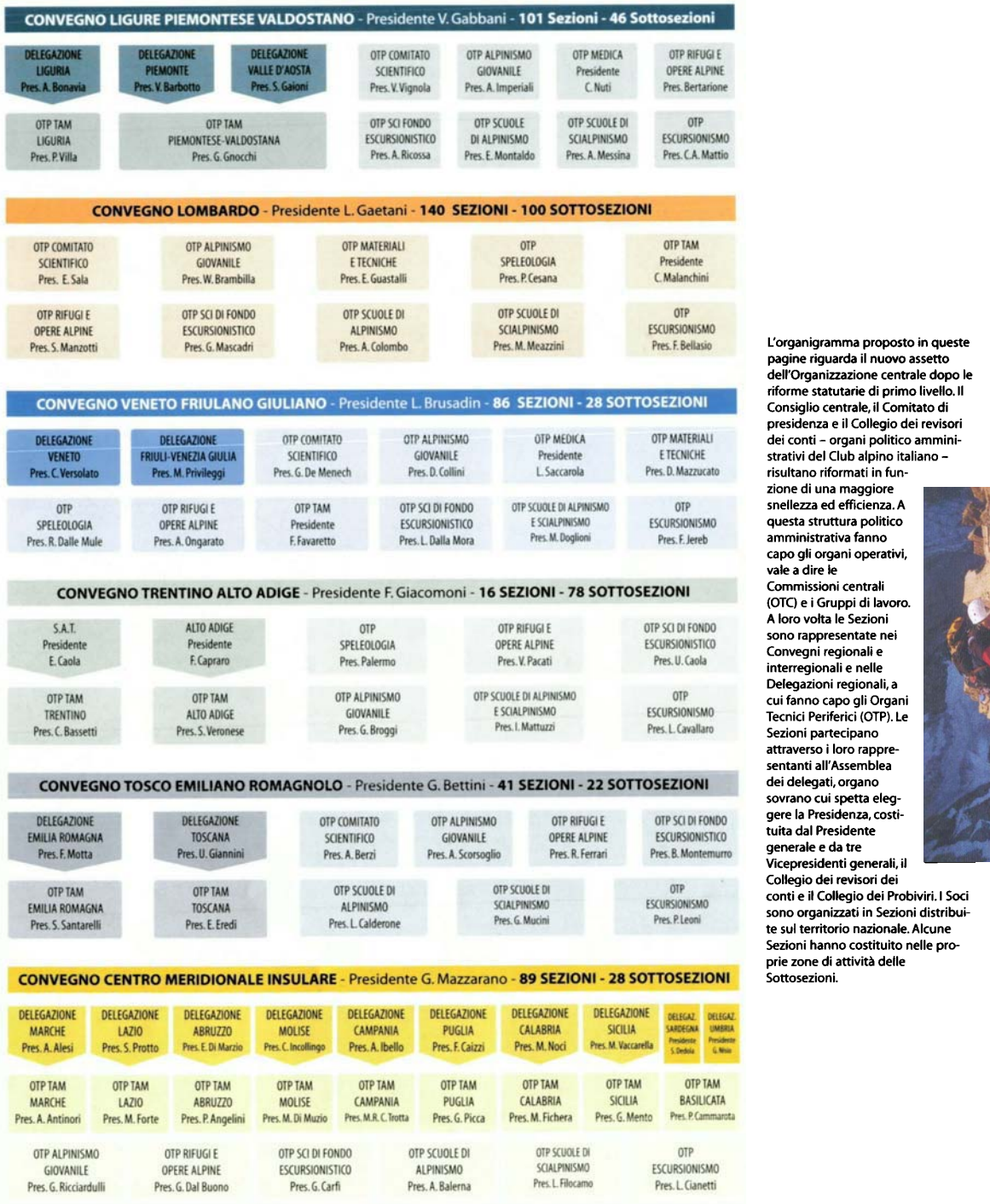
Organigramma Centrale



Strutture Periferiche



L'organigramma proposto in queste pagine riguarda il nuovo assetto dell'Organizzazione centrale dopo le riforme statutarie di primo livello. Il Consiglio centrale, il Comitato di presidenza e il Collegio dei revisori dei conti – organi politico amministrativi del Club alpino italiano – risultano riformati in funzione di una maggiore snellezza ed efficienza. A questa struttura politico amministrativa fanno capo gli organi operativi, vale a dire le Commissioni centrali (OTC) e i Gruppi di lavoro. A loro volta le Sezioni sono rappresentate nei Convegni regionali e interregionali e nelle Delegazioni regionali, a cui fanno capo gli Organi Tecnici Periferici (OTP). Le Sezioni partecipano attraverso i loro rappresentanti all'Assemblea dei delegati, organo sovrano cui spetta eleggere la Presidenza, costituita dal Presidente generale e da tre Vicepresidenti generali, il Collegio dei revisori dei conti e il Collegio dei Probiviri. I Soci sono organizzati in Sezioni distribuite sul territorio nazionale. Alcune Sezioni hanno costituito nelle proprie zone di attività delle Sottosezioni.



Dati del Club Alpino Italiano

al 31-12-2001



307.954	**SOCI** (inclusi n. 16 Soci Benemeriti, n. 8 Soci di Sezioni all'estero e n. 11 Soci Onorari)
478	**SEZIONI**
318	**SOTTOSEZIONI**
765	**STRUTTURE SUDDIVISE IN:** 436 RIFUGI, 223 BIVACCHI FISSI, 26 PUNTI DI APPOGGIO, 66 CAPANNE SOCIALI, 14 RICOVERI DI EMERGENZA PER UN TOTALE DI 23.500 POSTI LETTO
312	**ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO**
811	**ISTRUTTORI DI ALPINISMO**
286	**ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO**
772	**ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO**
118	**ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA**
41	**ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA**
190	**ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA**
33	**ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO**
185	**ISTRUTTORI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO**
104	**ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE**
644	**ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE**
727	**ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO**
40	**ESPERTI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**
117	**OPERATORI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**
178	**OSSERVATORI GLACIOLOGICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**
44	**ESPERTI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO**
79	**OPERATORI TUTELA AMBIENTE MONTANO**
80	**ESPERTI NAZIONALI VALANGHE**
49	**TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE**
16	**TECNICI DELLA NEVE**
49	**OSSERVATORI NEVE E VALANGHE**
28	**DELEGAZIONI DEL SOCCORSO ALPINO con:** 229 Stazioni Alpine, 15 DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE con 32 Stazioni Speleologiche, 20 SERVIZI REGIONALI e 7.019 VOLONTARI di cui 280 MEDICI, 27 ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI, 23 ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile da valanga (UCV), 10 ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS)



TITOLI

259
TITOLI PER NOLEGGIO

155
TITOLI PER L'ARCHIVIO STORICO NEL CATALOGO FILM DELLA CINETECA

66
TITOLI NEL CATALOGO EDITORIALE

BIBLIOTECA NAZIONALE (Torino)

21.635 OPERE,
950 PUBBLICAZIONI PERIODICHE
(oltre 16.000 annate).

1.800
CARTE TOPOGRAFICHE
in consultazione e
5.000 nel fondo storico.

Un FONDO FOTOGRAFICO di 15.000 immagini e una RACCOLTA DI MANOSCRITTI in attesa di catalogazione.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" (Torino)

AREE ESPOSITIVE
35 sale espositive collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video.
Sala degli Stemmi, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino)

CENTRO DOCUMENTAZIONE
archivio alpinistico, manoscritti, fototeca (circa 82.000 pezzi), manifesti e documentazione cinema di montagna (circa 4.500 pezzi), erbari e altre documentazioni.

CINETECA STORICA E VIDEOTECA
pellicole storiche e documentari, produzioni video e televisive (complessivamente circa 2.900 pezzi).

CENTRO ITÁLIANO STUDIO DOCUMENTAZIONE EXTRAEUROPEO (CISDAE)
cartoteca (circa 3.200 carte), biblioteca (circa 3.600 volumi e numeri di riviste), documentazione spedizioni (circa 3.200 cartelle), informazioni e documentazione per l'organizzazione di spedizioni alpinistiche.

FORTE DI EXILLES
due aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni.

EDIZIONI
collana cahiers (131 titoli), collana cahiers reprints (3 titoli), collana guide (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida museo in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, collana Montagna Grande Schermo (3 titoli) e collana collezioni (5 titoli), videocassette, CD-Rom e varie.



Club Alpino Italiano

un Club dove vivono grandi valori

La passione per la montagna è anche rispetto per l'ambiente e azioni concrete per la sua tutela.



ALPINISMO
E SCI ALPINISMO,
alla ricerca dell'immenso

Nell'alpinismo la montagna prende un'altra dimensione, acquista altri valori. Entrano in scena la verticalità, il vuoto, l'altezza. Non più paesaggi dolci e lineari. Non più boschi e pascoli. Al loro posto cime e cenge, ghiacciai e creste, pareti di roccia dove lo sguardo si perde nel cielo. E' l'incontro dell'uomo con qualcosa di più grande, il confronto dell'uomo con l'immenso.
A coloro che desiderano provare questa emozione il Club Alpino Italiano offre tutta la sua esperienza. Nei corsi di alpinismo si possono apprendere tutte le nozioni teoriche e pratiche. E' compito degli istruttori non solo fornire un corredo tecnico ma anche valutare le possibilità e le capacità dell'allievo.
Arrampicare è una attività impegnativa che richiede una attenta formazione. E l'emozione continua anche d'inverno con lo sci alpinismo. Una disciplina che richiede non solo abilità e preparazione fisica ma anche una attenta conoscenza dell'ambiente montano, del clima, del manto nevoso. Anche per questa attività il Club Alpino Italiano programma corsi in molte sue scuole e sedi.

SCI DI FONDO
ESCURSIONISTICO,
camminare con gli sci

Lo sci di fondo escursionistico è il modo più antico di muoversi sulla neve.
E' il sistema più semplice per avvicinare la montagna e il fondovalle anche durante l'inverno.
Il Club Alpino Italiano offre numerose Scuole di formazione e perfezionamento con istruttori altamente qualificati.

ESCURSIONISMO,
camminare per conoscere

Camminare. Prendere un sentiero, staccarsi dalla città e dal rumore, entrare nel silenzio. Camminare per osservare, per guardare la natura: un libro ancora oggi ricco di valori e profondi significati.
Camminare adagio, per capire e conoscere meglio la "cultura del territorio": baite e alpeggi svelano un mondo contadino e alpigiano che a fatica resiste alla modernità dell'oggi. E per camminare il Club Alpino Italiano, a stretto contatto con le comunità montane, impegna uomini e risorse nella manutenzione dei sentieri, nella riscoperta e valorizzazione di percorsi escursionistici di grande respiro.
Un esempio per tutti: la realizzazione del "Sentiero Italia": un itinerario lungo 6.000 chilometri che da Reggio Calabria arriva fino a Trieste passando anche per la Sardegna e la Sicilia.

ALPINISMO GIOVANILE,
la montagna aiuta
a crescere

Il Club Alpino Italiano lavora da anni con i ragazzi, nella convinzione che l'amore per la montagna e la natura sia una parte importante dell'educazione di una persona.
Offre corsi di alpinismo giovanile, coinvolgendo i ragazzi nel gioco affascinante dell'esplorazione e dell'avventura.
Collabora, in stretto contatto con il Ministero della Pubblica Istruzione, con le scuole e con il gruppo docente mettendo a disposizione sia materiale didattico come personale esperto.
L'obiettivo è di fornire agli alunni esperienze e testimonianze per un completo percorso formativo.

SPELEOLOGIA,
un amore profondo

Per chi invece alle altezze preferisce le profondità della terra, il Club Alpino Italiano organizza Scuole e Corsi di speleologia. Il regno delle grotte è un mondo di rara

bellezza, un luogo incantato e di grande magia, privilegio di pochi. Un mondo ancora sconosciuto e segreto dove l'esplorazione, la ricerca e gli studi scientifici hanno ancora infiniti orizzonti.

RIFUGI E BIVACCHI,
benvenuti a casa

Sono più di 700 i rifugi, i bivacchi, i punti di appoggio e i ricoveri presenti sulle montagne italiane. Ogni rifugio ha una sua storia. Molti sono entrati nella leggenda dell'alpinismo. Alcuni sono vere e proprie opere di alta ingegneria: realizzati in luoghi difficili con materiali sofisticati.
Altri sono semplici costruzioni, essenziali, povere. Alcuni possono ospitare centinaia di persone, altri pochissime. Alcuni sono custoditi, altri non hanno alcun gestore. Tutti sono una casa, un posto sicuro, un luogo protetto. Senza i rifugi andare in montagna sarebbe molto più faticoso, più rischioso, più impegnativo. Il rifugio è anche l'esempio più chiaro di un modo di pensare del Club Alpino Italiano: la montagna come luogo aperto a tutti. La sua bellezza e il suo fascino devono essere accessibili sia all'esperto alpinista sia alla famiglia in cerca di serenità nella natura.
Per questo è importante la presenza di un rifugio dove l'ambiente non offre riparo. Per questo è importante rendere sicuri i sentieri di accesso.

CULTURA,
per allenare la mente

In montagna si va anche con la mente. Filmati, concerti, incontri con personaggi significativi dell'alpinismo e altre manifestazioni culturali sono organizzati in tutta Italia dalle sezioni del Club Alpino Italiano. Un'occasione importante di scambio e incontro per tutti gli appassionati di montagna.
Un organo specifico, la Commissione Cinematografica, realizza ogni anno numerosi filmati per le sezioni e per le reti televisive nazionali, collabora a programmi sulla montagna anche con preziose immagini tratte dall'archivio storico. Il Filmfestival di Trento, importante appuntamento per la filmografia mondiale sulla montagna ed il Filmfestival di Sondrio, mostra internazionale dei documentari sulle aree protette, trovano il Club Alpino Italiano in prima fila: è infatti tra i fondatori.
I libri, le riviste e il sito Internet (www.cai.it) sono una vera miniera di informazioni per chi è alla ricerca di nuovi itinerari e angoli di natura ancora sconosciuti. "La Guida dei Monti d'Italia", in coedizione con il Touring Club Italiano, una collana unica in Italia, illustra le zone montuose delle Alpi e degli Appennini sia dal punto di vista storico, naturalistico, con informazioni sulle ascensioni e gli itinerari. Oltre alle collane di libri e guide, è d'obbligo citare "La Rivista del Club Alpino Italiano", che da oltre un secolo informa sulla montagna, e "Lo Scarpone", mensile di servizio sulla vita del Club, entrambi spediti gratuitamente a tutti i Soci.



Camminare è il modo più semplice per entrare in contatto con l'ambiente alpino e scoprire tutto il suo fascino.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA E BIBLIOTECA NAZIONALE,
le vette da sapere

E' parte del patrimonio del Club Alpino Italiano il Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi". Si trova a Torino ed è aperto al pubblico tutti i giorni. Nel 2000 è stato visitato da oltre 41.500 persone. Si compone di 35 sale dove sono esposti importanti documenti, oggetti, manoscritti, manifesti, testi-

Club Alpino Italiano

un Club dove vivono grandi valori

Per una montagna più sicura il Club Alpino Italiano ha costruito un numero importante di rifugi e bivacchi.

Molti uomini rischiano la propria vita per prestare aiuto ad altri uomini.

monianze dell'immenso mondo della montagna. Ospita e organizza anche mostre sempre sul tema della montagna. Da non dimenticare la Biblioteca Nazionale. Con le sue decine di migliaia di titoli è una preziosa fonte di consultazione e memoria storica. E' per chi desidera uscire dai confini nazionali verso vette di altri mondi il Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE) offre un'ampia lettura.

DIFESA DELL'AMBIENTE, un delicato ecosistema da tutelare con forza

Andare in montagna significa conoscerla e amarla, dunque difenderla. Dietro le apparenze grandiose si nasconde un ambiente delicato e fragile nei suoi equilibri. Quando il Club Alpino Italiano è nato la montagna incuteva timore, era terra di conquista, di grandiose esplorazioni. Oggi la montagna soffre un turismo di massa, uno sfruttamento indiscriminato di tutte le sue risorse.

La tutela di queste risorse, il rispetto e lo sviluppo sostenibile sono un dovere: un dovere che il Club Alpino Italiano, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente quale Associazione Ambientalista di interesse nazionale, ha nel cuore. Una tutela ambientale intesa come impegno, come "tutela attiva" e non solo "passiva e di semplice conservazione". L'Agenzia per l'Ambiente e l'Osservatorio tecnico per l'Ambiente sono le strutture che il CAI dedica a questo scopo: costituite da esperti e professionisti, sono in grado di coordinare e promuovere una corretta politica del territorio e di intervenire con progetti concreti, con particolare attenzione alle aree protette. Da anni esiste un organo tecnico, La Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano, che promuove e coordina tutte le iniziative di monitoraggio e difesa dell'ambiente montano.

Ma non c'è tutela senza appropriata conoscenza: studi e ricerche sull'ambiente geologico, faunistico, botanico, forestale e antropico vengono costantemente sviluppati dal Comitato Scientifico Centrale.

Nell'interno del Club Alpino Italiano opera una Commissione Medica. Il suo compito è di formazione e divulgazione. Tiene lezioni di medicina di montagna e organizza incontri. Sviluppa ricerca a stretto contatto con importanti università italiane. Organizza corsi per i gestori dei rifugi sulle tematiche del primo soccorso.

SCUOLE E CORSI, l'esperienza insegna

La montagna non è un privilegio per pochi eletti. Il Club Alpino Italiano mette a disposizione di tutti il suo patrimonio di conoscenze, attraverso le scuole e i corsi organizzati dalle sezioni di tutta Italia. Ce n'è veramente per tutti i gusti: dall'escursionismo alle discipline più impegnative, come la speleologia o l'arrampicata su ghiaccio. In ogni caso non occorre essere superdotati per partecipare ai corsi, basta l'entusiasmo e il rispetto per l'ambiente naturale. Gli istruttori insegnano le tecniche di base delle varie discipline, e chi ha "stoffa" potrà diventare un vero esperto e anche un istruttore. E' importante infatti accostarsi alla montagna con un essenziale bagaglio di conoscenze. Conoscere quale abbigliamento usare, quale attrezzatura impiegare (scarponi, piccozza, corde...), come leggere una carta topografica, come muoversi sulla neve o su di un ghiaione...sono nozioni che è meglio apprendere dall'esperienza di un istruttore.



UIAA E CAA, benvenuti in Europa e nel mondo
Il Club Alpino Italiano è in stretto contatto con associazioni che operano in altri paesi, in Europa e nel mondo. E' infatti tra i soci fondatori dell'Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo (UIAA) e tra i membri del Club Arc Alpin (CAA). L'obiettivo comune è la protezione della montagna e la sua valorizzazione. Il valore di fondo è la convinzione che la montagna non appartiene ad un solo paese o ad una sola nazione ma è un "bene" aperto a tutti, fruibile da tutti. Sempre nel più grande rispetto.

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO, sicurezza sempre
Molti non conoscono il Club Alpino Italiano, quasi tutti invece conoscono gli uomini di una sua particolare sezione: il Soccorso Alpino e Speleologico. Stampa e televisione mostrano spesso i loro interventi in condizioni estreme. Salvataggi di alpinisti appesi in parete o di sciatori sommersi da una valanga o di speleologi intrappolati in una grotta.
Del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) fanno parte uomini scelti, il loro lavoro è duro e impegnativo, la loro formazione costante. Nel 2000 le persone soccorse sono state 5.025, nel 92% dei casi entro quattro ore dall'incidente. Non è certo un caso che, di tutti gli interventi, solo 445 sono stati in aiuto di soci del Club Alpino Italiano: perchè in questo club la sicurezza vuol dire soprattutto prevenire gli incidenti, imparando a conoscere le proprie capacità e le insidie della montagna.

CLUB ALPINO ACCADEMICO, alpinismo senza guide
Il Club Alpino Accademico Italiano – C.A.A.I. - fin dal 1904 promuove l'alpinismo di elevato livello di difficoltà favorendone la pratica su tutte le montagne del mondo e valorizzandone gli aspetti culturali.

LA GUIDA ALPINA, un compagno fidato
La guida alpina è molto più di un lavoro. Scegliere di andare in montagna con una guida significa avere accanto un esperto che conosce come affrontare una parete, raggiungere una cima, superare ogni difficoltà in tutta sicurezza. Significa soprattutto avere accanto una persona e non semplicemente un "tecnico".
Una persona che conosce l'arte dell'arrampicata ma capace anche di comunicare e trasmettere valori. Valori come la solidarietà e l'amicizia, perchè si arrampica legati ad una sola corda. Valori come l'amore della montagna, perchè una guida può aiutare a scoprire i mille segreti e le mille leggende che la montagna nasconde.



Il vuoto, l'altezza, la verticalità. La montagna per esperti alpinisti.

Libri, riviste, guide, film, dibattiti: una vasta letteratura per conoscere tutto sulla montagna.



